

La marcia verso la salvezza

di Alpe

L'assillo del risultato utile può giocare brutti scherzi. La paura della sconfitta comporta talvolta la rinuncia alla vittoria. Per paura di prenderle capita di non darle. Si potrebbe continuare a lungo sul tema e sempre il discorso rispecchierebbe il comportamento della Samb in quel di Parma. E diventata perfino irritante la prestazione dei ros-

grinta dell'esperto allenatore, che in comune con Bergamasco possiede il dono di saper esaltare l'agonismo degli atleti affidati alle sue cure, si deve temere una condotta spigolosa, caparbia quanto basta per rendere difficile il successo dei locali.

A nostro giudizio, contro la Sampdoria si dovranno sudare sette camice per espugnare una roccaforte che sarà prevedibilmente ben difesa da una pattuglia agguerrita. Più che a Ferrara, forse come a Pisa, nell'ultima di campionato, quando i conti di cui parlava Bergamasco dovranno quadrare per tutti, Chimenti, Bacci, Taddei e Sabato si troveranno a dover risolvere un arduo problema, ostico fino al punto da impensierire anche i più ottimisti.

Come si vede, nel momento in cui il discorso si fa serio e la realtà di una classifica pericolosamente fluida richiama tutti a maggiore e migliore compostezza emotiva, anche certi risultati a prima vista inaccettabili, come quello di Parma, diventano graditi.



soblù contro gli uomini di Tom Rosati e, non fosse stata la scontata tattica per conseguire un pareggio subito apparso a portata di mano, ci sarebbe veramente da mordersi le mani. Il mister Marino Bergamasco, a fine gara, appariva come al solito imperturbabile ed invitava tutti a fare i conti con le cifre e non con i desideri e le emozioni. Rimane però il giusto sospetto, condiviso da tutti noi che avevamo seguito la Samb in folta schiera -quasi 1.500 persone!- che ad osare con più determinazione, specialmente nel periodo centrale dei primi quarantacinque minuti, si sarebbe ottenuto il successo pieno...scacciapensieri.

Un punto, peraltro, per di più se guadagnato fuori casa, diventa ugualmente prezioso. I tempi dell'ultima mischia sono arrivati e le squadre, ogni domenica, tentano imprese disperate pur di uscire fuori dall'ammucchiata pericolosa che prelude alla retrocessione. Le gare da disputare ancora sono quattro, divise equamente tra interne ed esterne. Sampdoria e Lanerossi al Ballarin, Spal e Pisa in viaggio. Un impegno per nulla facile, che richiede la massima concentrazione.

La prima avventura, terribilmente attuale, è quella che vede i rossoblù scontrarsi con i sampdoriani di Toneatto. Non fosse la presenza del tecnico-ex, la gara non presenterebbe rischi più grossi di altre, anche perchè i blucerchiati navigano in tutta tranquillità a centro classifica e non possono ragionevolmente aspirare ad assurdi inserimenti nella lotta per le prime posizioni. Conoscendo però il carattere e la



luigi trontini

via vidacilio 13/22

tel. 50336

ASCOLI PICENO

articoli specializzati:



prima infanzia



giocattoli



modellismo



cicli - sport